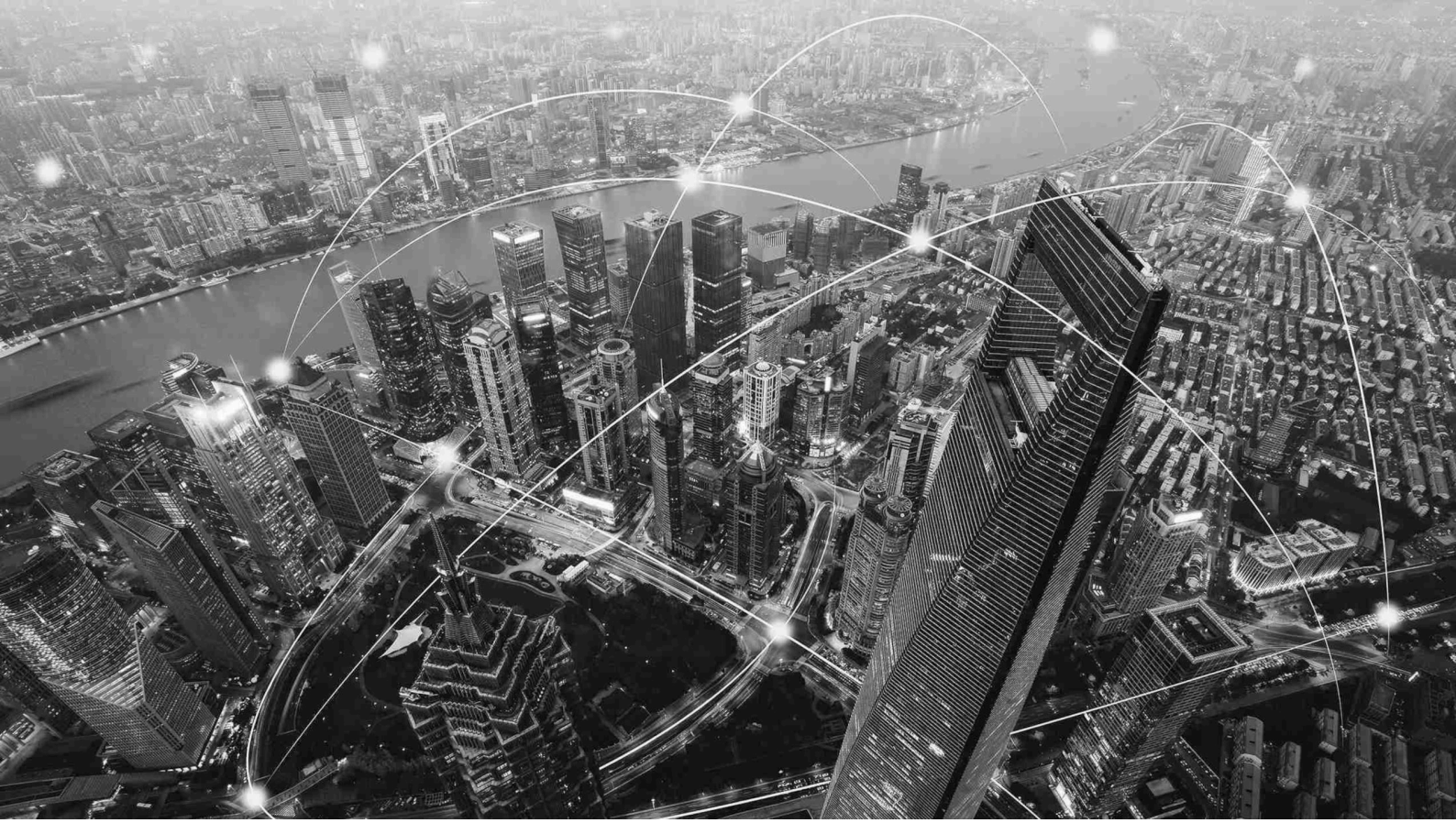


NEWSLETTER

anno 12° - newsletter 8/2025
Aggiornata al 31 agosto 2025

PRIMO PIANO

Crowdfunding: obblighi informativi nei confronti di CONSOB:

Con Delibera n. 23656 del 30 luglio 2025, CONSOB ha delineato gli obblighi di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti da parte dei fornitori di servizi di crowdfunding, in vigore dal prossimo 29 settembre.

AML: Provvedimento di Banca d'Italia di modifica alle disposizioni sui controlli interni:

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Provvedimento di Banca d'Italia datato 23 luglio 2025 che modifica le “Disposizioni della Banca d’Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo” del 26 marzo 2019 e le “Disposizioni in materia di adeguata verifica per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” del 30 luglio 2019".

Abusi di mercato con cripto-attività: Regolamento Delegato (UE) :

In data 20 agosto 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato (UE) 2025/885 della Commissione Europea del 29 aprile 2025, il quale integra il Regolamento MiCAR per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dispositivi, i sistemi e le procedure per prevenire, individuare e segnalare gli abusi di mercato.

Sommario

PRIMO PIANO 1
1. Legislazione europea 4
1.1. Commissione Europea: Raccomandazione sul principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese 4
1.2. Abusi di mercato con cripto-attività: Regolamento Delegato (UE) 4
1.3. Paesi terzi con adesione GAFI sospesa: Regolamento Delegato (UE) 2025/1393 5
2. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza 6
2.1. Crowdfunding: obblighi informativi nei confronti di CONSOB 6
2.2. AML: Provvedimento di Banca d'Italia di modifica alle disposizioni sui controlli interni 6
2.3. CRR3: aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza per le banche 6
3. Orientamenti, linee guida e Q&A 8
3.1. Delibera di CONSOB: proposte di investimento da soggetti non abilitati 8
3.2. CONSOB: pubblicati i Quaderni FinTech sulla Finanza sostenibile 8
3.3. Consiglio di Stato: Parere sui quesiti Consob sulle liste del CdA di società quotate 8
3.4. CONSOB: Piano delle Attività di Regolazione 2025 9
3.5. CONSOB: Quaderni Fintech in materia di intelligenza artificiale e attività di vigilanza 9
3.6. EMIR: pubblicata la raccolta atti del seminario Banca d'Italia 10
3.7. AML: toolkit FATF/GAFI 10
3.8. AML: aggiornamento delle linee guida FATF/GAFI 10
3.9. DORA: Q&A EBA sui subappaltatori ICT 11
3.10. DORA: Q&A EBA sul Registro delle informazioni dei contratti con i fornitori terzi di servizi ICT 11
3.11. Banca d'Italia: rapporto sulle frodi nei pagamenti 12
3.12. AML e SupTech: rapporto EBA 12

1. Legislazione europea

1.1. Commissione Europea: Raccomandazione sul principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese

Tutti gli operatori

In data 5 agosto 2025 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione Europea avente ad oggetto un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese (PMI).

La Raccomandazione in esame si inserisce nell'ambito della Direttiva (UE) 2022/2464 la quale, come noto, rafforza e modernizza gli obblighi in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, imponendo un obbligo di comunicazione in capo alle grandi imprese, alle società capogruppo di grandi gruppi e alle imprese quotate in mercati regolamentati dell'UE.

Tale Direttiva, invece:

- impone alle piccole e medie imprese quotate di comunicare informazioni applicando una serie distinta di principi, più leggera e proporzionata;
- non impone obblighi di rendicontazione alle PMI non quotate.

Poiché gli obblighi di rendicontazione potrebbero causare ripercussioni a cascata e comportare oneri anche in capo alle PMI non direttamente soggette agli obblighi medesimi, la Direttiva ha istituito - a riguardo - specifici limiti.

La Commissione ha, inoltre, richiesto all'EFRAG (l'Organismo tecnico incaricato della redazione degli standard europei di sostenibilità) di elaborare un principio più semplice e ad uso volontario per le PMI non quotate che aiuti le imprese non soggette alla Direttiva a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte di enti finanziari o altre grandi imprese.

Con il Documento in esame, la Commissione rivolge delle Raccomandazioni:

- alle PMI;
- agli enti finanziari, ai partecipanti ai mercati finanziari, alle imprese di assicurazione, agli enti creditizi e ad altre imprese che richiedono alle PMI informazioni sulla sostenibilità;
- stati membri.

Per consultare la Raccomandazione, cliccare qui.

1.2. Abusi di mercato con cripto-attività: Regolamento Delegato (UE)

Operatore Crypto

In data 20 agosto 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato (UE) 2025/885 della Commissione Europea del 29 aprile 2025.

Tale Regolamento Delegato, integra il Regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento Europeo e del Consiglio (MiCAR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dispositivi, i sistemi e le procedure per prevenire, individuare e segnalare gli abusi

di mercato, i modelli da utilizzare per segnalare i presunti abusi di mercato, nonché le procedure di coordinamento tra le Autorità competenti per individuare e sanzionare gli abusi di mercato transfrontalieri.

Più nel dettaglio, il Regolamento Delegato, dopo aver fornito una definizione di segnalazione di ordini e operazioni sospetti (STOR), disciplina:

- gli obblighi generali gravanti su chiunque predisponga o esegua operazioni in cripto-attività;
- le necessarie attività di prevenzione, monitoraggio e rilevamento;
- le attività di formazione che chiunque predisponga o esegua operazioni in cripto-attività è tenuto a organizzare e impartire;
- la procedura di segnalazione di ordini o operazioni sospetti;
- la trasmissione delle segnalazioni tra Autorità competenti;
- le procedure di coordinamento per individuare e sanzionare gli abusi di mercato transfrontalieri.

Per consultare il Regolamento Delegato, cliccare qui.

1.3. Paesi terzi con adesione GAFI sospesa: Regolamento Delegato (UE) 2025/1393

Tutti gli operatori

È stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2025/1393 della Commissione Europea il quale modifica il Regolamento Delegato (UE) 2025/1184 al fine di introdurre una clausola di riesame.

Come noto, in data 10 giugno 2025 la Commissione ha modificato, con Regolamento Delegato, l'elenco dei paesi terzi ad alto rischio.

La Commissione ha, tuttavia, osservato che anche i paesi che non sono pubblicamente individuati come paesi esortati ad agire o come paesi soggetti a un controllo rafforzato da parte del GAFI potrebbero comunque rappresentare una minaccia per l’integrità del sistema finanziario dell’UE. Se l’adesione di tali paesi al GAFI risulta sospesa a causa di gravi violazioni dei principi fondamentali su cui si fonda tale ente di normazione, infatti, è probabile che cresca la minaccia per il sistema finanziario dell’UE.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno prevedere l’obbligo per la Commissione di concludere tale valutazione entro il 31 dicembre 2025.

Per consultare il Regolamento Delegato, cliccare qui.

2. Decreti, regolamenti e disposizioni di vigilanza

2.1. Crowdfunding: obblighi informativi nei confronti di CONSOB

Operatore c rowdfunding

Con Delibera n. 23656 del 30 luglio 2025, CONSOB ha delineato gli obblighi di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti da parte dei fornitori di servizi di crowdfunding, in vigore dal prossimo 29 settembre.

Più nel dettaglio, gli obblighi - così come definiti nel testo della Delibera - riguardano:

- modifiche sostanziali delle condizioni di autorizzazione;
- informazioni presenti nella scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento (c.d. KIIS) di cui all'articolo 23 e 24 del Regolamento (UE) 2020/1503;
- dati strutturati sulle offerte, composti dalle informazioni previste dall'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2020/1503;
- offerte concluse;
- dati sugli investitori;
- reclami ricevuti.

Per consultare la Delibera, cliccare qui.

2.2. AML: Provvedimento di Banca d'Italia di modifica alle disposizioni sui controlli interni

Tutti gli operatori

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Provvedimento di Banca d'Italia datato 23 luglio 2025 che modifica le “Disposizioni della Banca d’Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo” del 26 marzo 2019 e le “Disposizioni in materia di adeguata verifica per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” del 30 luglio 2019".

Le modifiche apportate, fondate sugli Orientamenti EBA relativi al Responsabile AML (EBA/GL/2022/05) e all’adeguata verifica della clientela e alla valutazione dei rischi di riciclaggio (EBA/GL/2021/02, aggiornati da EBA/GL/2024/01), comportano l'inclusione tra i Destinatari delle Disposizioni di cui sopra dei *"prestatori di servizi per le cripto-attività di cui all’articolo 3, comma 2, lettera v-bis), del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, diversi dagli intermediari bancari e finanziari sopra indicati".*

Per consultare il Provvedimento, cliccare qui.

2.3. CRR3: aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza per le banche

Banca

In attuazione del Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3), Banca d'Italia ha pubblicato - in data 28 agosto - il 50esimo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza per le banche di cui alla Circolare n. 285/2013.

Le modifiche coinvolgono:

- le Disposizioni introduttive e l'Ambito di applicazione, con particolare riferimento alla disciplina prudenziale su base consolidata;

- la Parte Seconda, riguardante l'applicazione in Italia del CRR;
- la Parte Terza, Capitolo 3 e Capitolo 4, che contengono rispettivamente le disposizioni in materia di obbligazioni bancarie garantite e banche in forma cooperativa.

Più in particolare, le modifiche apportate alle Disposizioni introduttive, alla Parte Seconda e alla Parte Terza, Capitolo 4 sono volte ad attuare le disposizioni del CRR3, mediante l'introduzione di alcune opzioni e discrezionalità, nonché la modifica o abrogazione di talune discrezionalità previgenti.

Inoltre, le modifiche sono intervenute abrogando alcune Linee di Orientamento in materia di IRB, in quanto superate a seguito dell'adozione dei prodotti regolamentari (*Regulatory Technical Standards e Guidelines*) elaborati dall'EBA nell'ambito della cd. *"IRB roadmap"*.

Per consultare l'aggiornamento, l'atto di emanazione ed il testo integrale della Circolare, cliccare qui.

3. Orientamenti, linee guida e Q&A

3.1. Delibera di CONSOB: proposte di investimento da soggetti non abilitati

Tutti gli operatori

Con Delibera n. 23651 del 30 luglio 2025, CONSOB ha ordinato di porre termine alla violazione dell'art. 18 del D. Lgs. n. 58/98 posta in essere tramite le applicazioni per dispositivi mobili denominate *"CapFirst"* e *"CapOne"* consistente nell'offerta e nello svolgimento nei confronti del pubblico italiano dei servizi e delle attività di investimento.

A tal proposito, era stata rilevata un'attività di offerta a potenziali investitori avente ad oggetto operazioni di trading su azioni e indici, posta in essere da soggetti non abilitati ai sensi dell'art. 18 TUF.

Inoltre, con Comunicazione del 31 luglio 2025, CONSOB - richiamando la Delibera di cui sopra - mette in guarda i risparmiatori dai rischi connessi con le proposte di investimento diffuse all'interno di gruppi WhatsApp da sedicenti esperti di finanza.

Per consultare l'avviso, cliccare qui.

3.2. CONSOB: pubblicati i Quaderni FinTech sulla Finanza sostenibile

Tutti gli operatori

È stato pubblicato il nuovo Quaderno FinTech sulla Finanza sostenibile redatto da CONSOB in collaborazione con l'Università di Trento.

L'obiettivo di tale ricerca è quello di sviluppare un primo prototipo basato sull'intelligenza artificiale, che sia in grado di supportare l'attività di supervisione, fornendo avvisi per potenziali casi di *greenwashing* (ovvero un sistema di allerta *greenwashing*).

L'impiego di strumenti tecnologici di supervisione, migliorerebbe - infatti - l'efficienza e l'efficacia della supervisione normativa, consentendo all'autorità di elaborare rapidamente grandi quantità di dati e identificando potenziali rischi in anticipo.

Per consultare i Quaderni FinTech, cliccare qui.

3.3. Consiglio di Stato: Parere sui quesiti Consob sulle liste del CdA di società quotate

Tutti gli operatori

Il Consiglio di Stato ha espresso il proprio parere sui quesiti formulati da Consob in merito ai fatti e alle questioni concernenti la portata e l'ambito della delega regolamentare demandata a Consob dall'articolo 12, comma 2, della legge del 5 marzo 2024, n. 21 ("legge Capitali").

Come noto, l'articolo 12, comma 1 della legge Capitali ha introdotto nel decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") l'articolo 147-ter.1, il quale contempla la facoltà per le società con azioni quotate in un mercato regolamentato di prevedere nello statuto che il Consiglio di Amministrazione uscente possa presentare una lista di candidati per l'elezione dei componenti dell'organo di amministrazione ("lista del CdA").

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, Consob *"stabilisce con proprio regolamento disposizioni attuative delle disposizioni di cui all'articolo 147-ter.1 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58".*

Le questioni avanzate da Consob, su cui il Consiglio di Stato ha espresso il proprio Parere, riguardano:

- la portata del criterio di proporzionalità nell'assegnazione dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione di competenza delle minoranze;
- la previsione circa la votazione individuale su ogni singolo candidato e, più in particolare, sull'individuazione dei soci legittimati a partecipare a detta votazione.

Per consultare il Parere, cliccare qui.

3.4. CONSOB: Piano delle Attività di Regolazione 2025

Tutti gli operatori

È stato pubblicato il Piano delle Attività di Regolazione di CONSOB per l'anno 2025.

Il documento in esame viene definito con cadenza annuale e contiene la programmazione delle Attività che l'Autorità intende svolgere nel periodo di riferimento per l'adozione degli atti di regolazione generale e per la revisione periodica degli stessi.

Più nel dettaglio, il Piano delle Attività di Regolazione per l'anno 2025 contiene:

- un'analisi del contesto normativo, europeo e nazionale;
- l'elenco degli interventi programmati per il 2025, i quali saranno volti a razionalizzare e semplificare il quadro regolamentare, promuovendo una vigilanza proporzionata in linea con l'approccio *risk based*;
- la disamina di una nuova linea progettuale dedicata a monitoraggi tematici, finalizzati a osservare in modo sistematico e continuativo l'evoluzione di specifici fenomeni regolati;
- il piano biennale delle verifiche di impatto della regolamentazione ("VIR");
- gli interventi sugli atti di *soft law*.

Per consultare il Piano delle Attività di Regolazione, cliccare qui.

3.5. CONSOB: Quaderni Fintech in materia di intelligenza artificiale e attività di vigilanza

Tutti gli operatori

CONSOB ha pubblicato i Quaderni Fintech del mese di agosto 2025 aventi ad oggetto riflessioni in tema di intelligenza artificiale e attività di vigilanza.

Più nello specifico, il lavoro analizza le implicazioni connesse all'adozione di sistemi di intelligenza artificiale nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta da Consob.

L'analisi svolta da Consob si è concentrata:

- sul quadro normativo europeo e sulle iniziative legislative nazionali;
- sulla definizione del concetto di SupTech e sulle relative sperimentazioni avviate;
- sul possibile contributo dell'intelligenza artificiale nella vigilanza di Consob sugli abusi di mercato.

Per consultare i Quaderni Fintech, cliccare qui.

3.6. EMIR: pubblicata la raccolta atti del seminario Banca d'Italia

Tutti gli operatori

Pubblicati sul sito di Banca d'Italia gli atti del seminario *"EMIR data analytics for research, financial stability and supervision"* tenutosi il 6 e 7 giugno scorsi e avente ad oggetto l'impatto del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (c.d. "European Market Infrastructure Regulation" o "EMIR").

Più in particolare, il *workshop* si è concentrato sui doveri di reportistica giornalieri sulle transazioni in derivati e persegue l'obiettivo di agevolare lo scambio di conoscenze tra Autorità di Vigilanza.

Per consultare la raccolta, cliccare qui.

3.7. AML: toolkit FATF/GAFI

Tutti gli operatori

Pubblicato sul sito di FATF/GAFI un *toolkit* avente ad oggetto la valutazione del rischio di riciclaggio di denaro e finalizzato ad aiutare i paesi a sviluppare e rafforzare il loro approccio basato sul rischio, nella lotta alla criminalità finanziaria.

Le pratiche riportate nel documento in esame non hanno carattere vincolante, ma sono da intendersi come esempi che possono facilitare l'attuazione degli obblighi in modo compatibile con gli standard del GAFI.

Il documento si compone di una serie di sezioni le quali, *inter alia*, riportano:

- guide rapide per valutare le aree critiche delle valutazioni dei rischi;
- una serie di casi studio;
- guide rapide alla valutazione dei rischi di riciclaggio di denaro delle persone giuridiche e delle strutture giuridiche;
- guide rapide alla valutazione dei rischi di riciclaggio di denaro nell'economia informale;
- un confronto incrociato delle minacce di riciclaggio di denaro e categorizzazione delle minacce e delle vulnerabilità;
- un pacchetto di strumenti NRA.

Per consultare il *toolkit*, cliccare qui.

3.8. AML: aggiornamento delle linee guida FATF/GAFI

Tutti gli operatori

In data 28 agosto 2025 sono state aggiornate le linee guida FATF/GAFI per la valutazione del rischio riciclaggio di denaro.

Come precisato nell'*executive summary* delle linee guida medesime, le novità introdotte si

fondano sulla Raccomandazione 1 degli Standard del GAFI, la quale richiede ai paesi di *"identificare, valutare e comprendere i rischi di riciclaggio di denaro sporco e di intraprendere azioni proporzionate per garantire che tali rischi siano mitigati in modo efficace".*

Il documento in esame si compone di tre sezioni:

- *NRA Preparation and Set-up*, che identifica i prerequisiti per una NRA di successo;
- *Assessing and Understanding Money Laundering Risks*, che fornisce un approccio lineare e strutturato che i paesi possono seguire per condurre la propria analisi di minacce, vulnerabilità e rischi;
- *Post-NRA Actions*, che identifica le pratiche simultanee che un paese dovrebbe intraprendere dopo la conclusione del processo analitico.

Per consultare le linee guida, cliccare qui.

3.9. DORA: Q&A EBA sui subappaltatori ICT

Tutti gli operatori

È stato pubblicata sul sito dell'EBA la Q&A 7089/2024 avente ad oggetto il Regolamento DORA e, più nello specifico, l'inclusione nel registro delle informazioni sugli accordi contrattuali con i fornitori terzi di servizi ICT, di informazioni sui subappaltatori di fornitori non ICT.

Sul punto, EBA ha chiarito, innanzitutto, che laddove il fornitore diretto non fornisca un servizio ICT, il servizio medesimo non rientra nell'ambito di applicazione del registro delle informazioni DORA. Aggiunge che qualora il suddetto fornitore di servizi di terzi utilizzi servizi ICT per l'adempimento dei servizi contrattuali tramite subappaltatori ICT, tale utilizzo di servizi ICT tramite subappaltatori ICT non deve essere documentato nel registro delle informazioni DORA.

Infine, qualora l'ente finanziario ritenga, nell'ambito della propria valutazione dei rischi, che il servizio ICT fornito dal subappaltatore ICT supporti una funzione critica o importante o parti significative di essa in misura tale da poter essere riqualificato come equivalente a un servizio ICT fornito direttamente all'ente finanziario, si applicheranno i requisiti del capitolo V del DORA.

Per consultare la Q&A, cliccare qui.

3.10. DORA: Q&A EBA sul Registro delle informazioni dei contratti con i fornitori terzi di servizi ICT

Tutti gli operatori

È stato pubblicata sul sito dell'EBA la Q&A 7309/2025 avente ad oggetto il Regolamento DORA e, più nello specifico, la comunicazione dei dati riportati nel Registro delle informazioni dei contratti con i fornitori terzi di servizi ICT.

Il quesito posto riguarda la necessità o meno di una comunicazione separata e specifica oltre alla presentazione annuale del registro delle informazioni.

Sul punto, EBA ha chiarito che, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento DORA, sussiste un obbligo di segnalazione con cadenza annuale. Precisa che, a tal proposito, rimangono aperte delle questioni interpretative relative a:

- natura della segnalazione: non è chiaro se tale obbligo debba essere considerato separatamente dall'obbligo di presentazione annuale del registro delle informazioni, che già include dettagli sui fornitori e sui contratti ICT;
- la definizione di "categorie di fornitori terzi di servizi TIC": il regolamento non specifica se tale termine si riferisca a classificazioni standardizzate (ad esempio fornitori di servizi cloud, centri dati, sicurezza informatica) o a criteri definiti in modo indipendente dagli enti finanziari, e non sono state trovate ulteriori prove al riguardo.

Per consultare la Q&A, cliccare qui.

3.11. Banca d'Italia: rapporto sulle frodi nei pagamenti

Tutti gli operatori

È stato pubblicato il rapporto sulle operazioni di pagamento fraudolente in Italia nel II semestre 2024, il quale contiene un aggiornamento dei principali indicatori sulla sicurezza dei pagamenti digitali al dettaglio.

Più in particolare, il rapporto in esame si fonda sui dati in serie storica dal secondo semestre del 2022 al secondo semestre del 2024 e si struttura su più paragrafi che approfondiscono:

- le operazioni fraudolente per strumento di pagamento (con analisi dei principali strumenti elettronici e dei canali di utilizzo);
- le principali tipologie di frode;
- il ruolo dell'autenticazione forte del cliente;
- le perdite da frode per portatore di responsabilità (ripartizione tra clienti e prestatori di servizi di pagamento).

Per consultare il rapporto, cliccare qui.

3.12. AML e SupTech: rapporto EBA

Tutti gli operatori

È stato pubblicato un rapporto EBA avente ad oggetto l'impiego di strumenti tecnologici nella vigilanza antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo (SupTech).

Come noto, l'AML package - pubblicato nel giugno 2024 - ha comportato, *inter alia*, l'istituzione di una nuova agenzia – l'Autorità per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AMLA), che coordinerà le Autorità nazionali per garantire l'applicazione coerente della normativa comunitaria, trasformare la supervisione AML/CFT nell'Unione Europea e migliorare la cooperazione tra le unità di informazione finanziaria.

L'istituzione di tale Autorità offre l'occasione di valutare in che modo gli approcci alla vigilanza possano evolvere, anche quanto ad innovazione tecnologica (tecnologia di vigilanza, o SupTech).

Il documento in esame illustra come l'impiego della SupTech sia ancora in uno stadio iniziale, ma sia in costante evoluzione ed espansione, e dimostra come questo tipo di tecnologica possa rendere l'attività di vigilanza più efficace.

Sul punto, precisa che il successo dell'introduzione degli strumenti SupTech potrebbe essere ostacolato dalla mancanza di adeguata preparazione (in termini, tra l'altro, di risorse), e che il

suo impiego efficace dipende da una strategia ponderata e su misura.

Per consultare il rapporto, cliccare qui.

* * *

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento, non esitate a contattarci.